



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2015



Commissario Straordinario di ARPAV
Alessandro Benassi

PADOVA, maggio 2016

ARPAV

*Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto*

Direzione Generale

Via Ospedale Civile n. 24

35121 Padova

Italy

Tel. +39 049 8239 301

Fax +39 049 660966

e-mail: dg@arpa.veneto.it

www.arpa.veneto.it

Indice

<i>1. Criteri generali di predisposizione della relazione sulla gestione</i>	<i>pag. 2</i>
<i>2. Generalità sul territorio servito e sull'organizzazione dell'Azienda</i>	<i>pag. 2</i>
<i>3. L'attività del periodo</i>	<i>pag. 6</i>
<i>4. La gestione economico finanziaria dell'Agenzia</i>	<i>pag. 6</i>
<i>4.1. Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari</i>	<i>pag. 6</i>
<i>4.2. Confronto SP dati a consuntivo e relazione sugli scostamenti</i>	<i>pag. 10</i>
<i>4.3. Confronto CE preventivo/consuntivo e relazione sugli scostamenti</i>	<i>pag. 15</i>
<i>4.3.1 Consuntivo 2015</i>	<i>pag. 16</i>
<i>4.3.2 Confronto tra consuntivo 2015 e preventivo 2015</i>	<i>pag. 19</i>
<i>4.3.3 Confronto tra consuntivo 2015 e consuntivo 2014</i>	<i>pag. 22</i>
<i>4.4. Indici di composizione</i>	<i>pag. 29</i>
<i>4.5. Attestazione dei tempi di pagamenti</i>	<i>pag. 30</i>
<i>4.6. Considerazioni conclusive</i>	<i>pag. 31</i>

1. Criteri generali di predisposizione della relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione, che corredata il bilancio di esercizio 2015, è redatta osservando le disposizioni del titolo II del D. Lgs. n. 118/2011 che reca “i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”, nonché dei principi del Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso decreto, nonché fornisce tutte le informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione economico finanziaria dell’esercizio. Viene in particolare, presentato lo stato patrimoniale e il conto economico dell’ente con un adeguato confronto dei dati a consuntivo dell’esercizio 2015 e con quello dell’anno precedente.

Con nota prot. 136230 del 08/04/2016 ad oggetto “Trasmissione comunicazione regionale prot. n. 121688 C.101 del 29/03/2016”, la Regione Veneto ha diramato le direttive per una redazione omogenea e uniforme della documentazione afferente il bilancio di esercizio 2015 da parte delle aziende sanitarie della Regione del Veneto, alle quali Arpav deve conformarsi limitatamente alle attività svolte.

2. Generalità sul territorio servito e sull’organizzazione dell’Azienda

L’Agenzia svolge la sua attività nell’ambito del territorio della Regione Veneto con un’articolazione territoriale corrispondente alle 7 province per lo svolgimento dei controlli ambientali e dei monitoraggi sullo stato dell’ambiente.

Altre attività, in particolare quella dei dipartimenti regionali e dei servizi osservatori tematici, sono organizzate su base regionale.

La struttura organizzativa dell’Agenzia

L’Agenzia si articola in 7 dipartimenti provinciali e 2 dipartimenti aventi un ambito di competenza regionale.

A sovraintendere l’attività dei dipartimenti è la direzione centrale che si compone della direzione generale, della direzione tecnica e della direzione amministrativa. A loro volta, le direzioni sono articolate in servizi, unità operative e staff professionali. Presso la direzione tecnica sono collocati n. 9 servizi osservatori regionali con competenza specifica per materia (aria, acqua, suoli e bonifiche, rifiuti, agenti fisici, controlli impiantistici, grandi rischi) che operano in ambito regionale.

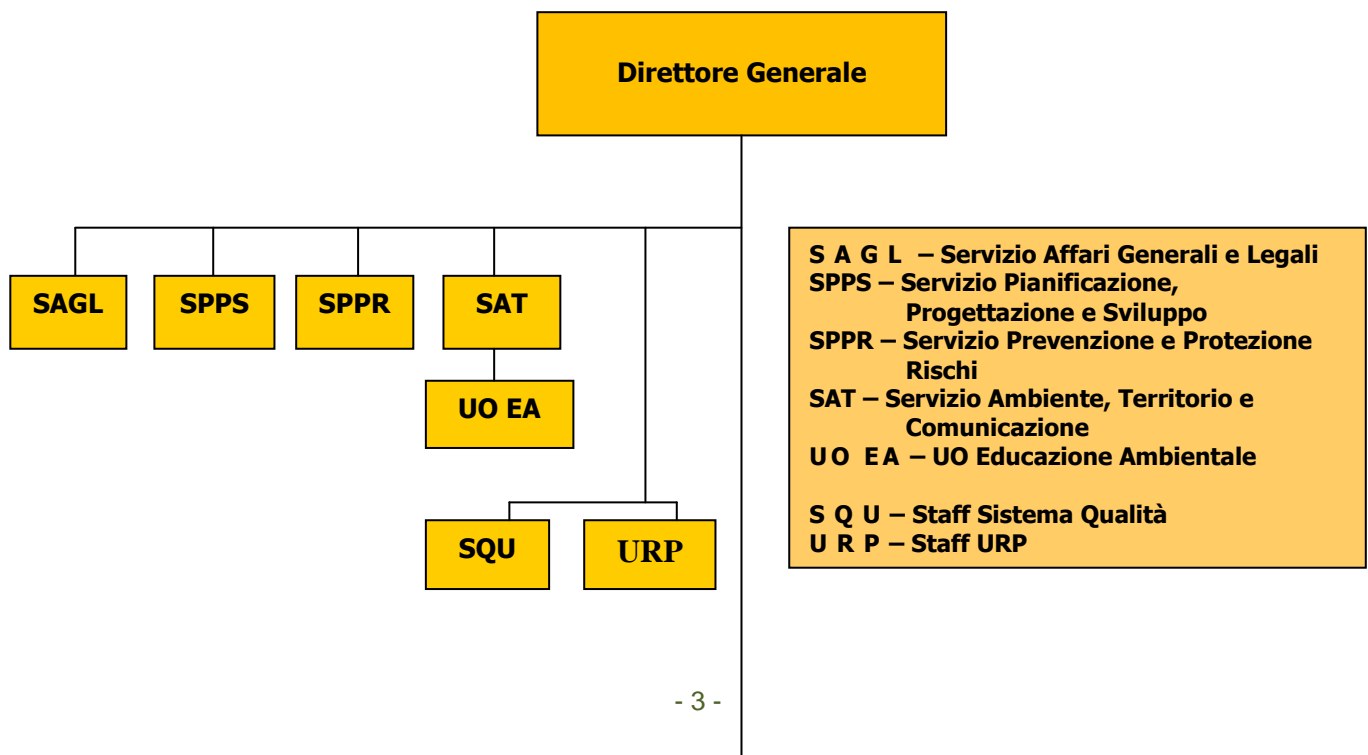
Nell'organigramma dell'attuale modello organizzativo, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 110 del 19 aprile 2012 a seguito della DGRV n. 613 del 17 aprile 2012 e divenuto operativo a partire dal 01/07/2012, sono previste n. 74 strutture dirigenziali di natura gestionale e n. 41 posizioni dirigenziali aventi competenze di natura professionale.

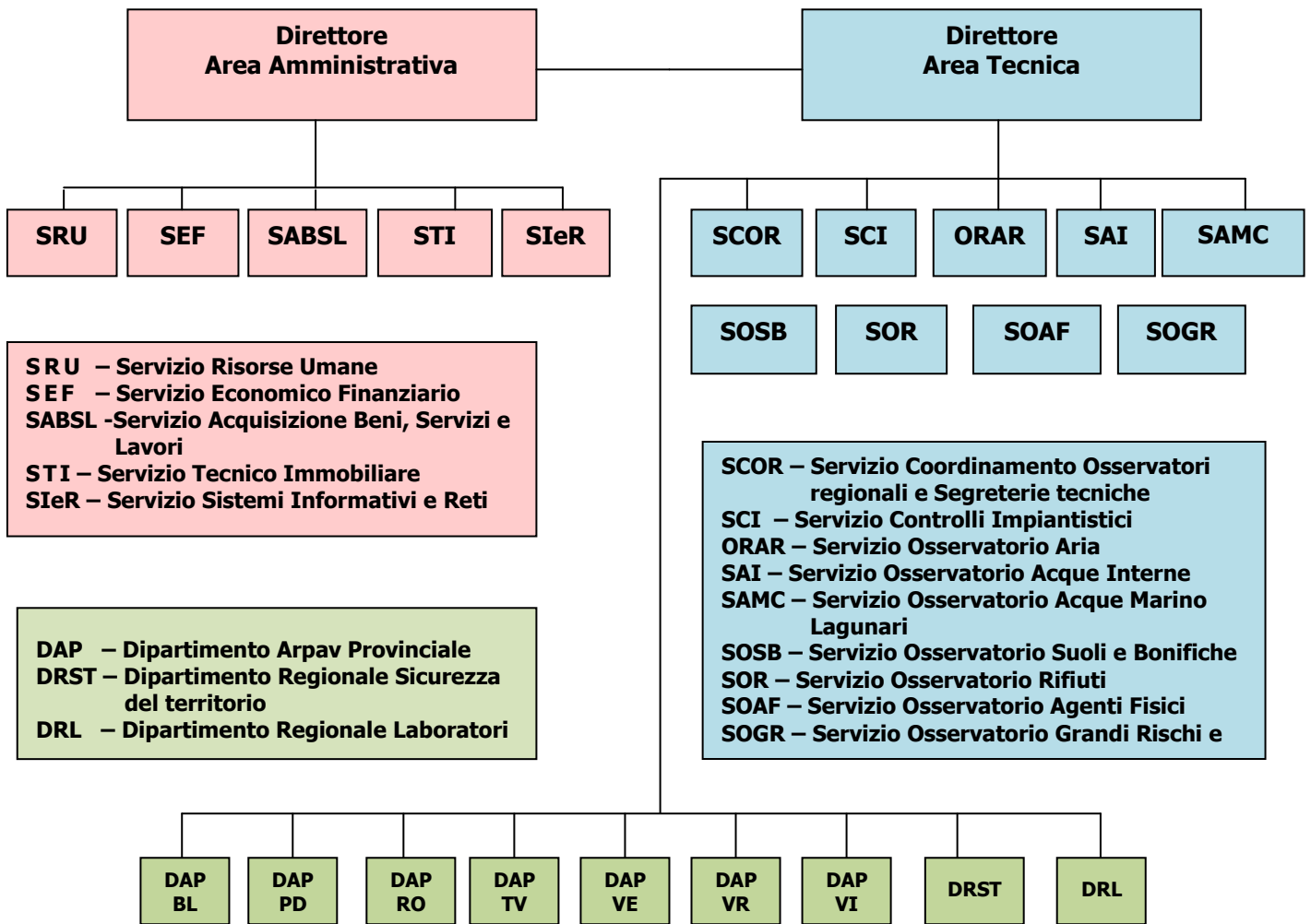
Si espone, nella tabella seguente, il dettaglio numerico delle strutture della vigente organizzazione agenziale.

Strutture	Numeri
Dipartimenti	9
Servizi	37
Unità Operative	28
Totale strutture organizzative	74
Staff Professionali	41
Totali	127

Si rappresenta l'organigramma delle strutture organizzative dell'Agenzia, operativo dal 01/07/2012, che nell'ottica di razionalizzazione e di scelta di un modello organizzativo più snello, efficace ed efficiente è stato ridotto a 74 strutture.

Direzione Centrale





Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio (DRST)

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO		
SERVIZIO METEOROLOGICO	SERVIZIO NEVE E VALANGHE	SERVIZIO IDROLOGICO
<i>UO Meteorologia</i>	<i>UO Nivologia</i>	<i>UO Centro funzionale Decentrato</i>

Dipartimento Regionale Laboratori (DRL)

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	
SERVIZIO LABORATORIO DI VENEZIA	SERVIZIO LABORATORIO DI VERONA
<i>UO Microbiologia e Biologia Ambientale</i>	<i>UO Microbiologia e Biologia Ambientale</i>
<i>UO Chimica</i>	<i>UO Chimica</i>
<i>UO Microinquinanti Organici</i>	<i>UO Amianto</i>
<i>UO Aria</i>	<i>UO Alimenti</i>
<i>UO Terreni e Rifiuti</i>	

Dipartimenti Provinciali ARPAV

Direttore del DAP Belluno	Direttore del DAP Padova	Direttore del DAP Rovigo	Direttore del DAP Treviso	Direttore del DAP Venezia	Direttore del DAP Verona	Direttore del DAP Vicenza
<i>Servizio Stato dell'Ambiente</i>	<i>Servizio Stato dell'Ambiente</i>	<i>Servizio Stato dell'Ambiente</i>	<i>Servizio Stato dell'Ambiente</i>	<i>Servizio Stato dell'Ambiente</i>	<i>Servizio Stato dell'Ambiente</i>	<i>Servizio Stato dell'Ambiente</i>
Servizio Controllo Ambientale	Servizio Controllo Ambientale	Servizio Controllo Ambientale	Servizio Controllo Ambientale	Servizio Controllo Ambientale	Servizio Controllo Ambientale	Servizio Controllo Ambientale
<i>U.O. Fisica Ambientale</i>	<i>U.O. Fisica Ambientale</i>	<i>U.O. Fisica Ambientale</i>	<i>U.O. Fisica Ambientale</i>	<i>U.O. Fisica Ambientale</i>	<i>U.O. Fisica Ambientale</i>	<i>U.O. Fisica Ambientale</i>
<i>U.O. Fonti di Pressione</i>	<i>U.O. Fonti di Pressione</i>	<i>U.O. Fonti di Pressione</i>	<i>U.O. Fonti di Pressione</i>	<i>U.O. Fonti di Pressione</i>	<i>U.O. Fonti di Pressione</i>	<i>U.O. Fonti di Pressione</i>
				<i>U.O. SIN</i>		

3. L'attività del periodo

La rendicontazione delle attività dell'Agenzia riferite all'anno 2015 e del raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio è riportata nella "Relazione attività ARPAV 2015" che costituisce un allegato al bilancio di esercizio. I numeri di attività sono esposti in sintesi con raggruppamento per attività di prevenzione, sullo stato dell'ambiente, altre attività tecnico scientifiche e attività istruttoria, nonché in modo dettagliato (controlli su fonti di pressione, su autorizzazioni integrate ambientali, su impianti o fonti di pressione, su stazioni radio base e impianti televisivi, su oggetti di controllo generico ecc.).

La rendicontazione dei livelli di attività raggiunti viene, altresì, presentata per tutte le strutture dipartimentali provinciali e regionali, oltre che complessivamente a livello agenziale.

Viene riportato in tale documento anche un confronto temporale dei livelli di attività conseguiti nell'esercizio di competenza e in quello immediatamente antecedente, con rappresentazione dello scarto in aumento o in diminuzione.

4. La gestione economico finanziaria dell'Agenzia

4.1. Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico – finanziari

a) Limiti di spesa

L'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011; sono fissati dei limiti percentuali per tipologia di spesa relativa alla gestione delle autovetture, alle spese per pubblicazioni ed inserzioni, alle spese di rappresentanza, alla formazione del personale, alle consulenze e alla spesa per mobili e arredi.

Con L. R. n. 47/2012 la Regione del Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa; la riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione dei mezzi utilizzati per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge. Le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non viene assoggettata al limite.

L'art. 1, comma 141 della Legge n. 228/2012, modificato dall'art. 10, comma 6 del D.L. n. 192/2014 convertito in L. n. 11/2015, ha confermato un ulteriore limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi, fissando il tetto del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per tale tipologia di acquisto, salvo che sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili e previa attestazione dei risparmi realizzabili.

Nella tabella seguente vengono specificati per ciascuna tipologia di spesa, il riferimento normativo, il limite fissato per l'anno 2015 e il corrispondente costo registrato nell'esercizio:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa	Costo 2015
Studi e consulenze	D.L. 78/2010 art. 6, c.7 – D.L. 101/2013 art. 1, c. 5 – D.L. 66/2014 art. 14, c.1	143.882,48	22.274,76
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. 78/2010 art. 6, c.8	114.956,22	0,00
Spese per formazione	D.L.78/2010 art. 6, c.13	116.662,00	30.045,00
Mobili ed arredi	L. 228/2012 art. 1 c. 141 – D.L. 192/2014 art. 10, c. 6	922,05	0,00
Spese per missioni	D.L.78/2010 art. 6, c.12	284.022,00	195.850,55

Si evidenzia che l'Agenzia non sostiene spese per pubblicazioni e inserzioni fatta eccezione per quelle obbligatorie per legge.

b) Saldi di finanza pubblica

Il pareggio di bilancio è condizione fondamentale per il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 463 e 464 della L. n. 190/2014 che le regioni a statuto ordinario devono conseguire a decorrere dal 2015.

La Regione del Veneto, con l'art. 49 della L. R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso l'obbligo del contenimento della spesa pubblica ai propri enti strumentali che sono pertanto tenuti, dall'anno 2015, al rispetto dei seguenti saldi:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti.

Sono esclusi dal saldo di cassa, le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea e le relative spese di parte corrente e in conto capitale, ma non le opere connesse ai cofinanziamenti statali e regionali.

Nei prospetti seguenti viene dimostrato il saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti e tra le entrate finali e le spese finali.

Saldo di competenza tra entrate e spese correnti		
Entrate ordinarie	Competenza	Cassa
Contributi in conto esercizio	55.951.714,59	54.982.617,60
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione a investimenti	0,00	0,00
Concorsi recuperi e rimborsi	942.106,57	966.911,92
Quote contributi c/capitale imputata all'esercizio	840.285,33	0,00
Altri ricavi e proventi	7.792.793,44	59.227.554,23
Proventi finanziari	32.394,52	17.410,44
Proventi straordinari	17.492.653,67	2.184.249,59
Totale entrate ordinarie	83.051.948,12	117.378.743,78
Costi e Investimenti	Competenza	Cassa
Acquisto di beni	1.353.072,69	1.451.184,50
Acquisto di servizi non sanitari	6.025.981,56	6.782.150,39
Manutenzione e riparazione	3.399.198,86	3.792.223,03
Godimento di beni di terzi	557.923,76	571.909,77
Personale	42.134.332,87	37.958.283,46
Oneri diversi di gestione	1.429.422,05	50.981.629,10
Ammortamenti	3.703.521,90	0,00
Variazione delle rimanenze	267,87	0,00
Accantonamenti per rischi ed oneri	7.538.072,60	330.000,00
Oneri finanziari	103.092,20	102.391,00
Oneri straordinari	626.863,73	769.198,76
Imposte e tasse	3.055.695,04	2.795.227,07
Totale costi	69.927.445,13	105.534.197,08
Differenza ricavi - costi	13.124.502,99	11.844.546,70

Saldo di competenza tra entrate e spese finali		
Entrate ordinarie e in conto capitale	Competenza	Cassa
Contributi in conto esercizio	55.951.714,59	54.982.617,60
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione a investimenti	0,00	0,00
Concorsi recuperi e rimborsi	942.106,57	966.911,92
Quote contributi c/capitale imputata all'esercizio	840.285,33	0,00
Altri ricavi e proventi	7.792.793,44	59.227.554,23
Proventi finanziari	32.394,52	17.410,44
Proventi straordinari	17.492.653,67	2.184.249,59
Contributi in c/capitale	266.622,02	0,00
Totale entrate ordinarie e in conto capitale	83.318.570,14	117.378.743,78
Costi e Investimenti	Competenza	Cassa
Acquisto di beni	1.353.072,69	1.451.184,50
Acquisto di servizi non sanitari	6.025.981,56	6.782.150,39
Manutenzione e riparazione	3.399.198,86	3.792.223,03
Godimento di beni di terzi	557.923,76	571.909,77
Personale	42.134.332,87	37.958.283,46
Oneri diversi di gestione	1.429.422,05	50.981.629,10
Ammortamenti	3.703.521,90	0,00
Variazioni delle rimanenze	267,87	0,00
Accantonamenti per rischi ed oneri	7.538.072,60	330.000,00
Oneri finanziari	103.092,20	102.391,00
Oneri straordinari	626.863,73	769.198,76
Imposte e tasse	3.055.695,04	2.795.227,07
Quota capitale di rate di ammortamento prestiti	955.685,97	955.685,97
Investimenti	1.599.909,24	970.457,31
Totale costi + Investimenti	72.483.040,34	107.460.340,36
Differenza ricavi - costi	10.835.529,80	9.918.403,42

Si evidenzia che il prospetto dei saldi di finanza pubblica per le Regioni è strutturato sulla contabilità finanziaria potenziata che non si applica all'ARPAV, in quanto assoggettata alla

contabilità economico patrimoniale come le Aziende Sanitarie del Veneto. Pertanto, la diversa struttura del bilancio economico e le diverse voci di ricavo e di costo sono considerate nella loro totalità, ad eccezione dei ricavi e dei costi per progetti finanziati dall'Unione Europea.

4.2 Confronto Stato Patrimoniale dati a consuntivo e relazione sugli scostamenti

Lo **Stato Patrimoniale**, rappresentato nella tabella sotto riportata, presenta la seguente situazione alla data di chiusura dell'esercizio 2015 comparata con l'esercizio precedente.

	situazione al 31.12.2014	variazioni 2015	situazione al 31.12.2015
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	411.279	-136.888	274.391
Immobilizzazioni materiali	70.327.440	-2.149.407	68.178.033
Immobilizzazioni finanziarie	1.720	-472	1.248
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	70.740.439	-2.286.767	68.453.672
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	177.851	-268	177.583
Crediti	10.914.335	1.557.600	12.471.935
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	4.305.528	9.929.631	14.235.159
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.397.714	11.486.963	26.884.677
Totale ratei e risconti attivi	86.479	7.285	93.764
TOTALE ATTIVO	86.224.632	9.207.481	95.432.113
PASSIVO E NETTO			
PATRIMONIO NETTO	53.841.367	12.610.031	66.451.398
Fondi per rischi ed oneri	3.822.539	6.911.821	10.734.360
Debiti	28.560.726	-10.337.201	18.223.525
Totale ratei e risconti passivi	0	22.830	22.830
TOTALE PASSIVO E NETTO	86.224.632	9.207.481	95.432.113

Il valore complessivo delle variazioni registrate a bilancio, rilevate nei diversi anni e inerenti le **IMMOBILIZZAZIONI** immateriali e materiali al netto della quota annuale di ammortamento, comprende anche i costi capitalizzati relativi a lavori in corso d'opera e acconti.

Si rileva che le variazioni hanno complessivamente valore positivo pari a 9.207.481 euro e che il patrimonio immobiliare aumenta da 86.224.632 euro a 95.432.113 euro, grazie all'incremento dell'attivo circolante ed in particolare delle disponibilità liquide.

La voce **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI** aumenta di 214.857 euro, passando da 1.083.442 euro a 1.298.299, per i lavori di ristrutturazione del fabbricato di via Ospedale Civile a Padova e rimanendo accantonati gli acconti versati per l'acquisizione di un battello oceanografico.

Altra componente di rilievo del patrimonio è la voce **attrezzature tecnico-scientifiche** che nel tempo ha evidenziato una progressiva riduzione del valore complessivo e anche per l'anno 2015, registra una variazione in diminuzione di 79.940 euro dovuta in parte alla quota annuale di ammortamento.

ARPAV ha un parco attrezzature la cui consistenza è definita dal proprio inventario tecnico ed in particolare, la strumentazione è suddivisa in tre classi in funzione del contenuto tecnologico dell'apparecchiatura.

Con la riorganizzazione della struttura dei laboratori, le attrezzature di alta e media tecnologia si sono ridotte passando da n. 169 pre-riorganizzazione a n. 102, con una riduzione di oltre il 35%, che si riflette anche sulle spese di manutenzione.

Nel quadriennio 2012-2015 l'andamento delle apparecchiature in manutenzione, in funzione della classe tecnologica, ha rilevato una contrazione del 40%, come riportato nella tabella seguente.

Tabella 1: Apparecchiature in manutenzione nei Laboratori ARPAV suddivisi per classe tecnologica.

classe tecnologica	Numero apparecchiature			
	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015
altissima/alta	140	102	98	102
media	151	101	97	80

bassa	1250	791	762	715
totale	1541	994	957	897

Lo stato delle apparecchiature dei laboratori è definito con un indicatore pari al numero di anni trascorsi dal momento dell'acquisto o del collaudo. Tale indicatore è correlato, oltre allo stato generale della strumentazione in relazione alla disponibilità di parti di ricambio, anche alle caratteristiche e requisiti tecnologici rispetto a quelli attuali.

Nella tabella 2 sotto indicata sono riportati i criteri adottati per la definizione dello stato tecnologico dell'apparecchiatura in funzione del numero di anni.

Tabella 2: Criteri di definizione dello stato tecnologico delle attrezzature di laboratorio.

Stato dell'apparecchiatura	Anni dell'apparecchiatura dal momento dell'acquisto / collaudo
completamente adeguata	minori o uguali a 7 anni
adeguata (disponibilità parti di ricambio)	compresi da 7 a 12 anni
da sostituire	compresi da 12 e 15
obsoleta	maggiori di 15 anni

Per dare un'idea, almeno indicativa, dello stato di tutte le apparecchiature di alta e altissima tecnologia del Dipartimento Regionale Laboratori, si riporta nella tabella 3 il numero di tali apparecchiature sottoposte a manutenzione confrontato nel periodo 2012-2015.

Tabella 3: Apparecchiature di alta tecnologia suddivisi per classe tecnologica nel periodo 2012-2015.

anni dall'acquisto	n. apparecchiature in manutenzione			
	2012	2013	2014	2015
da 0 a 7	55	22	16	17
da 7 a 12	33	60	56	62

da 12 a 15	12	7	9	13
> 15	40	13	17	10
Totale	140	102	98	102

Le spese sostenute per i servizi di manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche per i laboratori per il periodo dal 2012 al 2015, risultano le seguenti:

Tabella 4: Andamento delle spese del servizio di manutenzione attrezzature tecnico scientifiche.

Servizi di manutenzione attrezzature tecnico-scientifiche	
Anno 2012	€ 939.612
Anno 2013	€ 650.000
Anno 2014	€ 654.098
Anno 2015	€ 647.540

Il totale delle immobilizzazioni diminuisce di 2.286.767 euro, per l'aumento della consistenza dei fondi di ammortamento in relazione alle quote di ammortamento dell'anno.

Lo scostamento in diminuzione tra la situazione iniziale e quella finale della voce **RIMANENZE** è pari 268 euro con un valore finale per 177.583 euro, a conferma che la gestione delle scorte di magazzino risulta poco significativa.

La voce **CREDITI** presenta un incremento di 1.557.600 euro rispetto alla situazione dell'anno precedente, per l'aumento dei crediti verso lo Stato e verso la Regione del Veneto rispettivamente per 113.517 euro e per 905.446 euro, quest'ultimo comprende il saldo del contributo di funzionamento per l'ambiente per 500.000 euro erogabile a rendicontazione e per la rimanente parte da somme dovute per finanziamenti vincolati.

I crediti verso i Comuni e le Aziende Sanitarie sono in diminuzione rispettivamente per 204.248 euro e 171.027 euro, grazie alla riduzione dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali cui è assoggettata la Pubblica Amministrazione.

Sono in aumento “i crediti verso altri” per 112.244 euro ed in particolare, aumentano quelli verso soggetti pubblici e altri crediti diversi rispettivamente per 90.020 euro e per 42.986 euro, mentre i crediti verso i privati diminuiscono per 20.762 euro.

Il Fondo svalutazione crediti verso clienti privati ammonta a 742.006 euro e diminuisce di 397.939 euro rispetto all'esercizio precedente. L'aggiornamento del Fondo avviene applicando un riparto percentuale di svalutazione del 10%, del 50% e del 100% rispettivamente per i crediti maturati nell'anno 2015, 2014 e 2013 e precedenti. Ne consegue che non è necessario procedere ad un'ulteriore svalutazione in quanto il valore finale del fondo risulta congruo e sufficiente a coprire eventuali crediti inesigibili.

Il valore delle **DISPONIBILITÀ LIQUIDE** è di 14.235.159 euro, in aumento rispetto al valore rilevato ad inizio anno di 4.305.528 euro, per effetto della diminuzione dei costi di esercizio.

La variazione della voce **RATEI E RISCONTI** attivi registra un lieve incremento di 7.285 euro.

Il **PATRIMONIO NETTO** finale aumenta di 12.610.031 euro, passando da 53.841.367 euro a 66.451.398 euro e tale variazione è determinata dall'utile di esercizio, grazie alla gestione straordinaria positiva.

La voce **FONDI PER RISCHI ED ONERI** subisce una variazione in aumento per 6.911.821 euro, determinata dal saldo algebrico dell'incremento del fondo rischi per contenzioso personale dipendente per 7.465.198 euro e dalla diminuzione del fondo rischi per cause civili e oneri processuali per 397.125 euro, nonché dalla diminuzione delle quote inutilizzate di contributi da Regione e da altri soggetti pubblici per complessivi 156.252 euro.

La voce **DEBITI** subisce un decremento di 10.337.201 euro, passando da 28.560.726 euro a 18.223.525 euro, determinato dalla diminuzione del debito per il mutuo passivo per 955.686 euro, da una maggiore velocità dei pagamenti di fatture verso i fornitori privati il cui debito diminuisce per 333.006 euro, oltre alla diminuzione dei debiti verso il personale per 7.693.416 euro conseguente alla ridefinizione dei fondi contrattuali del personale delle aree dirigenziali, tenuto conto dell'accantonamento del trattamento accessorio dell'esercizio per tutto il dipendente dell'Agenzia. Anche la voce “altri debiti diversi” diminuisce per 650.431 euro.

La voce **RATEI E RISCONTI PASSIVI** rileva un aumento per 22.830 euro per il trasferimento all'esercizio di competenza di ricavi fatturati anticipatamente.

Rispetto ai mutui accesi nel corso degli anni, rimane soltanto quello contratto con il Monte dei Paschi di Siena relativo all'acquisizione della sede del Dipartimento Provinciale di Treviso

il cui piano di ammortamento terminerà nel 2017 e che riporta un debito residuo a fine esercizio di 1.510.931 euro.

4.3 Confronto CE preventivo / consuntivo e relazione sugli scostamenti

4.3.1. Consuntivo 2015

Il conto economico dell'esercizio 2015 presenta, nelle categorie previste dal piano dei conti, i seguenti valori di sintesi:

VALORE DELLA PRODUZIONE

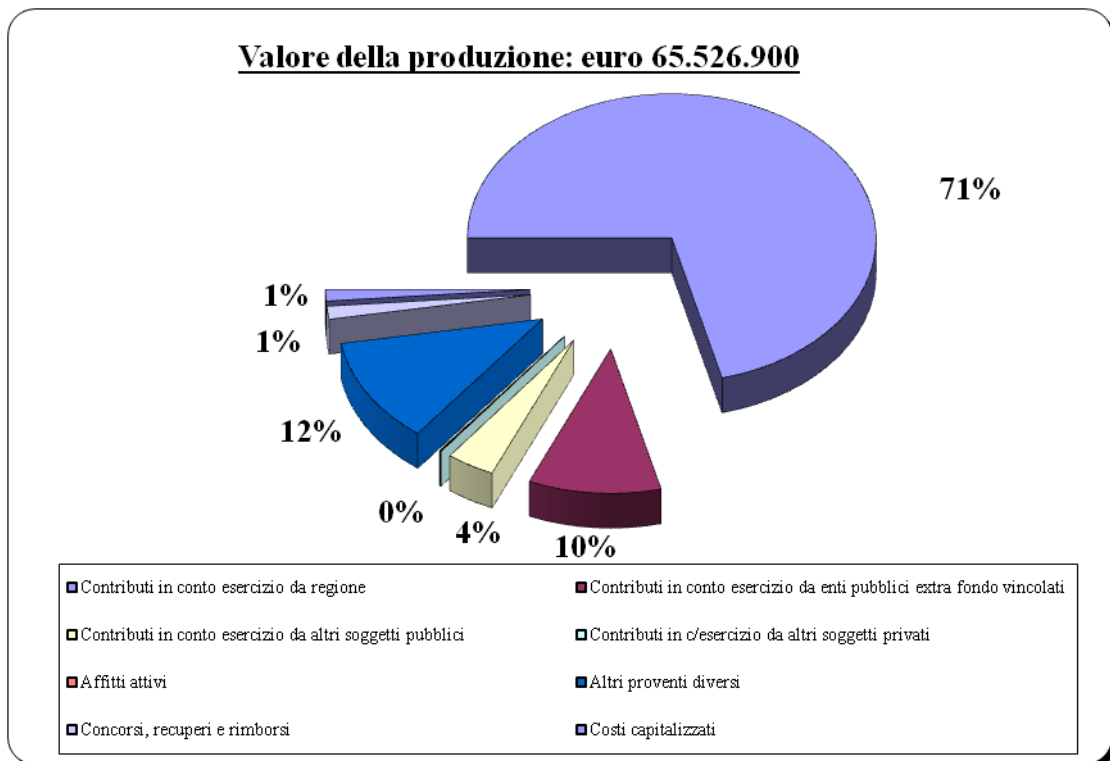
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.550.000
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	6.862.071
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	2.498.213
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	41.431
AFFITTI ATTIVI	36.167
ALTRI PROVENTI DIVERSI	7.756.627
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	942.106
COSTI CAPITALIZZATI	840.285
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	65.526.900

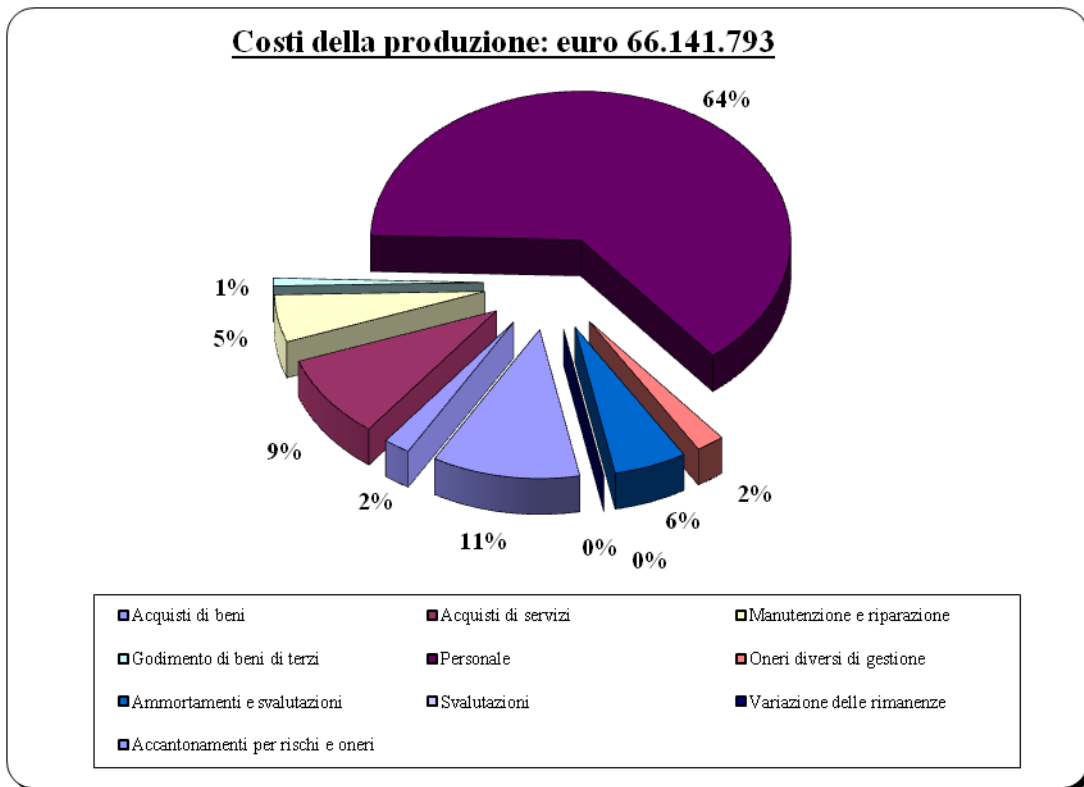
COSTI DELLA PRODUZIONE

ACQUISTI DI BENI	1.353.071
ACQUISTI DI SERVIZI	6.025.982
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.399.199
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	557.924
PERSONALE	42.134.333
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.429.422
AMMORTAMENTI	3.703.521
SVALUTAZIONI	0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	268
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	7.538.073

TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	66.141.793
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-70.697
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	16.865.791
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.180.201
IMPOSTE E TASSE	3.055.695
RISULTATO DI ESERCIZIO	13.124.506

Come risulta evidente dai grafici che seguono, la componente principale del **VALORE DELLA PRODUZIONE** è rappresentata dai contributi in conto esercizio erogati dalla Regione, in particolare dalla quota del Fondo Sanitario Regionale che risulta pari al 71,04% del totale dei proventi e da altri finanziamenti vincolati regionali corrispondenti al 10,48%, mentre i ricavi per prestazioni erogate dall’Agenzia (inserite nel grafico alla voce “Altri proventi diversi”) sono pari al 12%.





Per quanto concerne i **COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO**, si riscontra che la componente maggioritaria dei costi è quella del personale dipendente corrispondente al 63,70% del costo della produzione, mentre il totale degli acquisti di beni e di servizi risulta pari al 11,16% e le manutenzioni e riparazioni corrispondono al 5,14%, come evidenziato nel grafico sopra riportato.

Il **RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA** ammonta a -70.697 euro ed è determinato principalmente dalla diminuzione degli interessi passivi sul mutuo pagati nel corso dell'anno e nel contempo, da un lieve aumento degli interessi attivi sulle giacenze nel conto di tesoreria e altri interessi attivi.

Il **RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA** dell'Agenzia è di 16.865.791 euro ed incide positivamente sul risultato di esercizio 2015. I proventi straordinari ammontano a euro 17.492.655 e si elencano di seguito i più significativi:

- rilevazione di una plusvalenza per 1.740.552 euro derivante dall'alienazione di un fabbricato a Vicenza.

- sopravvenienze attive relative al personale dipendente a seguito della rideterminazione dei fondi contrattuale delle aree dirigenziali dell'Agenzia per 11.596.351 euro.
- sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e di servizi per 1.223.011 euro, di cui le maggiori voci sono: note di credito emesse per un totale di 23.109,5 euro, incasso di proventi da autorizzazioni allo scarico e analisi di acque potabili relative a pratiche avviate e non concluse nel periodo 2002-2010 per un totale di 90.755,25 euro, chiusura del fondo ferie maturate e non godute per abrogazione della norma che consentiva la liquidazione delle ferie non godute per 408.448,03 euro, comandi di personale dipendente non dovuto per 84.683,91 euro, minori fatture da ricevere pervenute per 57.652,10 euro, minori oneri previdenziali dovuti agli enti di appartenenza degli organi direttivi per 64.805,66 euro, reintroito di assegni non riscossi nel 2005 per 68.930,00 euro, rimborsi per ispettori presso il Ministero Tutela dell'Ambiente relativi agli anni 2006 e 2007 per 20.154,18 euro, riscossioni su fatture svalutate per 367.987,94 euro e rilevazione di azioni del gruppo Parmalat per 348 euro assegnate con sentenza del tribunale di Parma del 2006 a fronte di un credito per prestazioni eseguite.
- sopravvenienze attive verso terzi per un totale di 2.932.641 euro che comprende lo storno dell'accantonamento per contenzioso personale dipendente per 50.000 euro e dell'accantonamento per cause civili e oneri processuali per 90.000 euro; incassi per prestazioni su convenzioni per 288.805 euro, restituzione di un deposito cauzionale per 39.780 euro e ricalcolo delle imposte IRAP per 1.310.746, IRES per 1.107.259 euro e IVA per 45.687 conseguente al riscontro di errori nei report elaborati dal sistema informativo contabile e dall'accertamento della perdita tecnica dell'esercizio 2014.

Gli oneri straordinari sono pari a 626.864 euro e comprendono le seguenti voci più significative:

- sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi per 314.977,82 euro, di cui fatture ricevute da terzi per l'acquisto di beni e servizi dopo la chiusura dell'esercizio precedente per 165.650,80 euro, ravvedimento operoso per Irap commerciale anno 2013 e Irap istituzionale anno 2012 per complessivi 78.626,35 euro a seguito del ricalcolo delle imposte, ravvedimento operoso per i tributi locali Imu e Tasi riferiti all'anno 2014 per complessivi 70.700,67 euro.

- Altre sopravvenienze passive verso terzi per un totale di 311.885,88 euro, di cui note di credito 2015 su fatture emesse nell'esercizio precedente per 84.652,93 euro, stralcio di crediti diversi per 11.464,43 euro, stralcio di contributi non riconosciuti dalle Province di Verona e di Vicenza relative all'anno 2014 per valore complessivo di 152.492 euro, corrispondente alla riduzione del 20% del contributo stabilito in convenzione in applicazione della normativa sulla spending review.

4.3.2. Confronto tra consuntivo 2015 e preventivo 2015

Dall'analisi dell'andamento del valore della produzione nell'anno 2015 e i correlativi costi, confrontato con i valori esposti nel bilancio economico preventivo 2015 assestato approvato con delibera del Direttore Generale n. 315 del 21/12/2015, emergono i dati esposti nella tabella che segue.

VOCE	BILANCIO PREVENTIVO 2015	BILANCIO ESERCIZIO 2015
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE	46.550.000	46.550.000
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	7.167.264	6.862.071
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	2.417.321	2.498.213
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA SOGGETTI PRIVATI	0	41.431
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE AD INVESTIMENTI	-500.300	0
AFFITTI ATTIVI	34.170	36.167
ALTRI PROVENTI DIVERSI	8.000.000	7.756.627
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	948.500	942.106
COSTI CAPITALIZZATI	542.000	840.285
Totale valore della produzione	65.158.955	65.526.900
ACQUISTI DI BENI	1.693.233	1.353.071
ACQUISTI DI SERVIZI	7.269.011	6.025.982
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.801.427	3.399.199
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	631.649	557.924
PERSONALE	44.678.478	42.134.333
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.476.874	1.429.422
AMMORTAMENTI	4.027.000	3.703.521
SVALUTAZIONI	0	0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	268
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	7.501.782	7.538.073
Totale costo della produzione	71.079.454	66.141.793
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-137.927	-70.697
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	13.793.414	16.865.791

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.734.988	16.180.201
IMPOSTE E TASSE	3.490.443	3.055.695
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.244.545	13.124.506

Nella tabella che segue vengono evidenziate le macrovoci dei costi della produzione che compongono il bilancio d'esercizio 2015 confrontate con i dati a preventivo, dalla quale emerge la sensibile riduzione dei costi della produzione, con esclusione degli accantonamenti per rischi e oneri, a seguito della prosecuzione delle azioni di contenimento della spesa.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2015	BILANCIO PREVENTIVO 2015	Differenza bilancio esercizio e preventivo 2015
ACQUISTI DI BENI	1.353.071	1.693.233	-340.162
ACQUISTI DI SERVIZI	6.025.982	7.269.011	-1.243.029
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.399.199	3.801.427	-402.228
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	557.924	631.649	-73.725
PERSONALE	42.134.333	44.678.478	-2.544.145
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.429.422	1.476.874	-47.452
AMMORTAMENTI	3.703.521	4.027.000	-323.479
SVALUTAZIONI	0	0	0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	268	0	268
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	7.538.073	7.501.782	36.291
IMPOSTE E TASSE	3.055.695	3.490.443	-434.748
Totale costo della produzione e imposte	69.197.488	74.569.897	-5.372.409

Dalla comparazione dei dati esposti nella tabella suindicata risulta un risparmio complessivo di 5.372.409 euro, ottenuto operando sulle seguenti componenti:

1. Razionalizzazione dei costi di acquisto di beni

Sono registrati minori costi per l'acquisizione di beni corrispondenti a 340.162 euro, in particolare determinato per 170.521 euro da minori acquisti di beni sanitari (prodotti chimici e altri beni e prodotti sanitari) per risparmio da aggiudicazione di procedure di gara; per 169.641 euro da minori acquisti di beni non sanitari relativi nel dettaglio ai conti "combustibili, carburanti e lubrificanti" e "altri beni e prodotti non sanitari".

2. Razionalizzazione degli acquisti di servizi

Sono stati ridotti i costi per acquisti di servizi per 1.243.029 euro, operando una razionalizzazione e contenimento della spesa.

Nel dettaglio si riducono i costi della tipologia "servizi sanitari" per 239.508 euro, principalmente dovuti a un minore utilizzo di fondi su progetti e un minore utilizzo di fondi per la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Nel dettaglio si riducono sensibilmente i costi della tipologia “servizi non sanitari” per 873.152 euro, in particolare le voci più significativi sono: mensa per 108.077 euro, servizi di assistenza informatica per 29.294 euro, smaltimento rifiuti per 32.302 euro, utenze telefoniche per 46.343 euro, utenze elettriche per 127.928 euro, premi di assicurazione per 12.698 euro, altri servizi non sanitari da privato per 520.725 euro. Quest’ultima voce è ridotta principalmente, sia per i risparmi sui fondi riservati per la sicurezza negli ambienti di lavoro e sia per la riallocazione degli stessi nei conti più appropriati in ragione dell’utilizzo. Diminuisce ulteriormente il costo per consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro non sanitarie su progetti finanziati per 126.068 euro e la formazione del personale per 16.260 euro.

3. Contenimento dei costi relativi alla voce “Manutenzione e riparazione”

I costi relativi alle manutenzioni diminuiscono complessivamente di 402.228 euro, nel dettaglio diminuiscono i costi per la manutenzione e riparazione di fabbricati per 151.540 euro, di impianti e macchinari per 15.024 euro, di automezzi per 10.377 euro e per le manutenzioni sulle attrezzature tecnico scientifiche per 221.115 euro.

4. Razionalizzazione dei contratti riferiti al godimento di beni di terzi

La voce “godimento di beni di terzi” registra una diminuzione di 73.725 euro, in particolare dovuta al risparmio di “fitti passivi” per 36.429 euro per il recesso dal contratto di locazione del fabbricato di via Matteotti quale sede centrale di ARPAV, nonché a economie sulle voci “canoni di noleggio” per automezzi e fotocopiatrici per complessivi 37.296 euro.

5. Riduzione del costo del personale

Rispetto ai dati previsionali il costo complessivo del personale dipendente diminuisce di 2.544.145 euro, per la ridefinizione dei fondi contrattuali delle aree dirigenziali che sono stati ricostruiti, dalla costituzione dell’Agenzia fino al 2014 e che hanno inciso anche sullo dell’esercizio di competenza, oltre all’attuazione del programma di pensionamento in applicazione alla L. n. 125/2012.

6. Riduzione degli oneri diversi di gestione

La diminuzione degli oneri pari a 47.452 euro è dovuta principalmente al saldo algebrico tra i minori costi per i tributi locali IMU e TASI per 207.596 euro e il maggior costo rilevato per altri oneri diversi di gestione per 159.705 euro, tra cui l’incremento del costo per indennità e rimborso spese agli organi direttivi di circa 79.000 euro.

7. Riduzione degli ammortamenti

Sono ridotti di 323.479 euro in ragione della diminuzione degli investimenti realizzati rispetto a quanto programmato.

8. Accantonamenti dell’esercizio

Significativa la posta iscritta in bilancio relativa al contenzioso con il personale dirigente valorizzato per 7.515.198 euro, a fronte della ridefinizione dei fondi contrattuali delle aree dirigenziali con deliberazione del Direttore Generale n. 310 del 18/12/2015.

9. Riduzione delle imposte e tasse.

Le imposte e tasse diminuiscono di 434.748 euro, in dettaglio per la diminuzione dell'IRAP relativa al personale dipendente per 358.561 euro, in funzione della ridefinizione dei fondi suindicati e per la diminuzione dell'IRES su attività commerciale per 77.838 euro in funzione della diminuzione dei ricavi commerciali.

4.3.3. Confronto tra consuntivo 2015 e consuntivo 2014

Dall'analisi delle principali voci di bilancio del conto economico 2015 confrontato con l'esercizio 2014, emergono le seguenti variazioni:

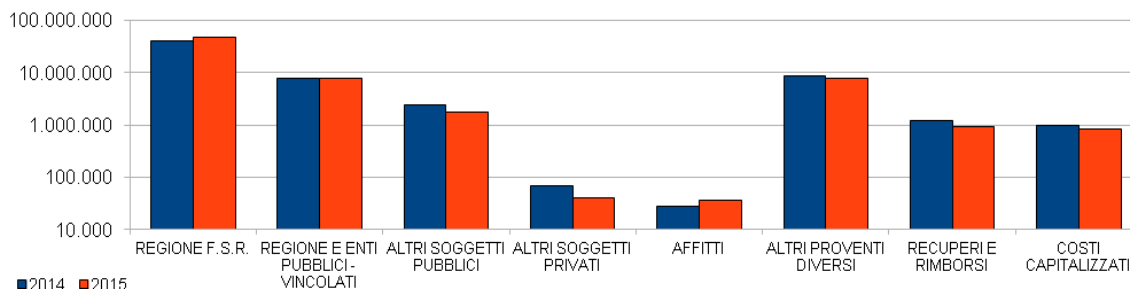
VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2014	BILANCIO ESERCIZIO 2015	variazione netta 2015 - 2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE	49.000.000	46.550.000	-2.450.000
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	7.824.556	7.576.137	-248.419
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	2.413.613	1.784.147	-629.446
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA SOGGETTI PRIVATI	70.902	41.431	-29.471
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE AD INVESTIMENTI	-8.656.306	0	8.656.306
AFFITTI ATTIVI	28.124	36.167	8.043
ALTRI PROVENTI DIVERSI	8.485.526	7.756.627	-728.899
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	1.201.913	942.106	-259.807
COSTI CAPITALIZZATI	957.726	840.285	-117.441
Totale valore della produzione	61.326.054	65.526.900	-4.200.846
COSTO DELLA PRODUZIONE			
ACQUISTI DI BENI	1.444.198	1.353.071	-91.127
ACQUISTI DI SERVIZI	6.241.657	6.025.982	-215.675
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.626.343	3.399.199	-227.144
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	613.448	557.924	-55.524
PERSONALE	45.073.139	42.134.333	-2.938.806
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.191.351	1.429.422	238.071
AMMORTAMENTI	4.166.234	3.703.521	-462.713
SVALUTAZIONI	0	0	0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	67.599	268	-67.331

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	395.000	7.538.073	7.143.073
Totale costo della produzione	62.818.969	66.141.793	3.322.824
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-124.482	-70.697	-53.785
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	405.991	16.865.791	16.459.800
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.211.406	16.180.201	12.120.780
IMPOSTE E TASSE	4.018.663	3.055.695	-962.968
RISULTATO DI ESERCIZIO	-5.230.069	13.124.506	18.354.575

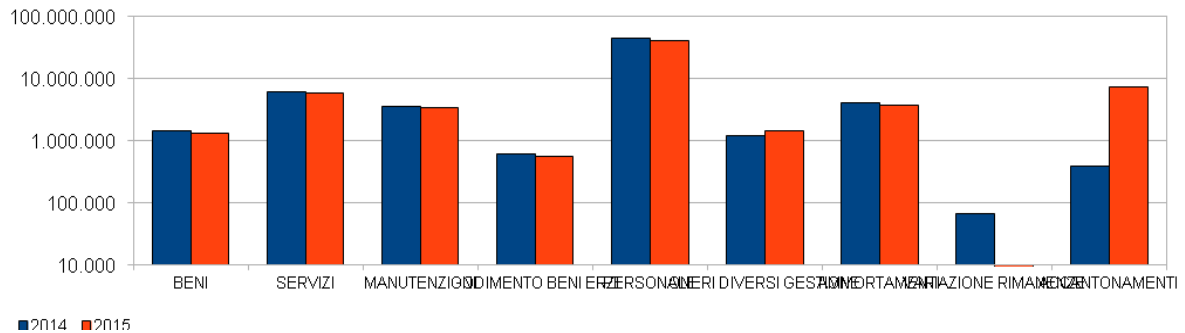
Il valore della produzione diminuisce di 4.200.846 euro e le principali voci che si riducono sono il contributo da Fondo Sanitario Regionale per 2.450.000 euro e i contributi vincolati per 248.419 euro, compreso il contributo idrografico regionale. Concorre, altresì, ad abbattere il valore della produzione anche la riduzione della voce "altri proventi diversi", relativa ai ricavi per prestazioni erogate dall'Agenzia con una variazione in diminuzione di 728.899 euro, principalmente dovuto alla diminuzione del personale impiegato nelle verifiche impiantistiche conseguente all'attuazione del programma di pensionamento in applicazione della L. n. 125/2012 e alla diminuzione della domanda da privati di prestazioni di laboratorio.

I contributi da altri enti pubblici subiscono una variazione in diminuzione per 629.446 euro e si assestano a 1.784.147 euro, in particolare si tratta di contributi in conto esercizio provenienti dalla Province, su base convenzionale per il finanziamento delle attività ricomprese nel Programma annuale, la cui diminuzione è dovuta alle insufficienti risorse disponibili delle Province che hanno deciso, di conseguenza, di non riconoscere più la quota corrispondente al personale dipendente trasferito all'Agenzia nel momento della sua costituzione, ma soltanto la quota corrispondente ai servizi.

componenti positivi



componenti negative



L'Agenzia ha continuato le azioni di razionalizzazione e di contenimento della spesa avviate negli esercizi passati, allo scopo di ridurre i costi della produzione e conseguendo una diminuzione complessiva per 3.820.249 euro (con esclusione della voce "accantonamenti per rischi e oneri"). Difatti, tutte le componenti del costo della produzione registrano una variazione in diminuzione con eccezione degli oneri diversi di gestione.

Gli **acquisti di beni** diminuiscono per 91.127 euro e tale riduzione riguarda sia i beni di natura sanitaria per 15.941 euro, in particolare la voce "altri beni e prodotti sanitari", sia i beni non sanitari per 75.186 euro, di cui la componente maggiore pari a 45.220 euro è relativa alla voce "combustibili, carburanti e lubrificanti". Gli altri acquisti in diminuzione sono: materiale di guardaroba, pulizia e convivenza in genere; supporti informatici e cancelleria; materiale per la manutenzione.

Gli **acquisti di servizi** subiscono una diminuzione complessiva per 215.675 euro, in particolare gli acquisti di servizi sanitari si riducono per 14.049 euro e gli acquisti di servizi non sanitari per 201.626 euro.

Da un'analisi dettagliata degli *acquisti di servizi sanitari* risulta una diminuzione per 32.901 euro della voce "consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privato", mentre la voce "altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria" registra un aumento di 18.852 euro per attività su convenzione con il CNR per la strategia marina per 42.528 euro finanziato da fondi progettuali, compensato parzialmente da diminuzioni di altri servizi sanitari da privato.

Tra gli *acquisti di servizi non sanitari* si rilevano le seguenti variazioni in diminuzione più significative: buoni pasto per 107.270, riscaldamento per 56.775 euro per una stagione termica mite, servizi di assistenza informatica per 26.540 euro, servizi di trasporto per 20.512

euro, utenze telefoniche per 43.313 euro per la razionalizzazione delle linee telefoniche e l'abbassamento delle tariffe, utenze elettriche per 75.579 euro.

Risulta, invece, in aumento il conto "altri servizi non sanitari da privato" per 121.687 euro che rileva costi di carattere eterogeneo e diversificato di anno in anno e pertanto, risulta di difficile comparazione negli anni. Nel dettaglio i nuovi costi sostenuti nel 2015 sono i seguenti: incarico in convenzione con CORILA per la definizione dello stato ecologico della Laguna Veneta per 96.000 euro, incarico per la verifica delle caratteristiche strutturali del fabbricato di via Ospedale Civile a Padova per 15.000 euro, spese di ripristino dei locali di via Matteotti consegnati al proprietario per 47.359 euro. Sono in aumento i costi relativi alla pulizia degli edifici per 32.000 euro, al servizio di rilevazione del rischio stress lavoro correlato per 15.740 euro circa, all'archiviazione esterna dei documenti per 10.000 euro circa. Aumentano, inoltre, le spese legali per 36.924 euro e la formazione del personale per 21.184 euro.

La spesa per **manutenzioni e riparazioni** è diminuita complessivamente per 227.144 e nel dettaglio riguarda la manutenzione e riparazione ai fabbricati per 230.939 euro e gli impianti e macchinari per 51.800 euro, compensata in parte da una maggiore spesa per la manutenzione di attrezzature tecnico scientifiche per 44.570 euro e per la manutenzione di automezzi per 7.408 euro.

La voce **godimento dei beni di terzi** ha subito una diminuzione per 55.524 euro, dovuto alla voce "fitti passivi" che si riducono per 69.757 euro, quale beneficio conseguito dall'azione di recesso dal contratto di locazione passiva della sede di via Matteotti a Padova e del conseguente trasferimento della Direzione Centrale dell'Agenzia in altro fabbricato di proprietà. Invece, i canoni di noleggio di automezzi aumentano di 14.233 euro per l'assunzione di nuovi contratti.

Il costo del **personale** nel 2015 diminuisce complessivamente per 2.938.806 euro rispetto all'esercizio precedente. Molteplici elementi hanno influito nella riduzione del costo ed in particolare:

- a) La ridefinizione dei fondi contrattuali delle aree dirigenziali dalla costituzione dell'Agenzia fino ad oggi, compreso l'adeguamento in base all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 che stabilisce la riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio a decorrere dal 01/01/2011 e sino al 31/12/2014, è stata approvata con Delibera del Direttore Generale n. 310 del 18/12/2015 e ha prodotto i suoi effetti già dal bilancio 2015.

- b)** Il programma di pensionamento del personale, avente i requisiti previsti dalla Legge n. 125/2012, ha determinato una riduzione del costo del personale a partire dall'anno 2015, con il pensionamento di n. 37 dipendenti rispetto al numero totale definito nel programma biennale corrispondente a n. 57 dipendenti.
- c)** In base a quanto stabilito dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, i fondi contrattuali dell'intero personale dell'Agenzia sono stati interessati dalla riduzione, in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, a decorrere dal 01/01/2011 e sino al 31/12/2014 con deliberazioni del Direttore Generale n. 310/2015 e 311/2015.
- d)** La cessazione di dipendenti per il naturale raggiungimento dell'età pensionabile (n. 4 unità) e per trasferimenti, dimissioni volontarie e decessi (n. 8 unità).

Con riferimento alle principali voci di spesa del personale, i risparmi registrati tra il conto consuntivo 2014 e il conto consuntivo 2015 sono rappresentati come segue:

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Differenza 2014-2015
Personale dipendente	45.073.139	42.134.333	-2.938.806
IRAP relativa a personale dipendente	2.888.317	2.699.186	-189.131
Totale personale dipendente	47.961.456	44.833.519	-3.127.937
Personale comandato in entrata (costi)	41.118	48.801	+7.683
Personale comandato in uscita (ricavi)	858.982	756.149	-102.833
Totale	47.143.592	44.126.171	-3.017.421
Collaborazioni coordinate continuative	29.308	0	-29.308
IRAP relativa alle collaborazioni	2.083	0	-2.083
Totale finale	47.174.983	44.126.171	-3.048.812

Analizzando i contingenti di personale a disposizione, il 2015 è stato caratterizzato da un'ulteriore diminuzione del personale in servizio rispetto a quanto già registrato negli anni precedenti; si è passati da n. 989 dipendenti in servizio al 31/12/2014 a n. 940 dipendenti al 31/12/2015, con un differenziale di n. 49 unità, di cui n. 41 pensionamenti e n. 8 tra dimissioni volontarie, trasferimenti e decessi.

Nella tabella seguente viene riportato il confronto del personale per unità, per gli esercizi 2014 e 2015, articolato per ruoli del personale:

RUOLO	Personale in servizio al 31/12/2015		Personale in servizio al 31/12/2014	
	A TEMPO INDETERMINATO		A TEMPO INDETERMINATO	
AMMINISTRATIVO Comparto	187		194	
AMMINISTRATIVO Dirigenza	4		5	
PROFESSIONALE Dirigenza	19		22	
SANITARIO Comparto	312		330	
SANITARIO Dirigenza Medica	1		1	
SANITARIO Dirigenza non Medica	44		54	
TECNICO Comparto	355		364	
TECNICO Dirigenza	18		19	
Totale complessivo	940		989	

Il personale distaccato presso la Regione Veneto passa da n. 12 unità (al 31/12/2014) a n. 13 unità (al 31/12/2015) e il relativo costo rimane a carico del bilancio agenziale. Invece, si riduce di n. 3 unità il personale distaccato presso le Procure della Repubblica, passando a 6 a 3.

Il personale in comando in uscita diminuisce di una unità e risulta pari a n. 16 dipendenti e quello in entrata permane a n. 1 unità.

Sono, invece, collocati in aspettativa n.11 dipendenti, mentre nel 2014 il numero era maggiore di n. 2 unità.

I debiti verso il personale dipendente passano da 12.630.917 euro (al 31/12/2014) a 4.937.501 euro (al 31/12/2015) con una variazione in diminuzione per 7.693.416 euro, mentre quelli verso gli istituti previdenziali passano da 4.892.111 euro (al 31/12/2014) a 4.511.683 euro (al 31/12/2015) con una variazione in diminuzione per 380.428 euro. Mentre i debiti IRAP relativi al personale dipendente diminuiscono da 1.652.434 euro (al 31/12/2014) a 1.494.740 euro (al 31/12/2015), con una variazione di 157.694 euro. Queste variazioni, in diminuzione, sono apportate per effetto delle risultanze della ridefinizione dei fondi

contrattuali delle aree dirigenziali avvenuta con DDG n. 310 del 18/12/2015, così come rilevate dalla relazione del Direttore Generale prot. n. 99528 del 12/10/2015 che ha recepito la relazione peritale del Comitato di Settore "Regioni-Sanità" incaricato dall'Agenzia, dalla quale risulta un debito verso l'intera dirigenza al 31/12/2014 per 563.766,85 euro (esclusi oneri e IRAP). Conseguentemente, sono stati ridotti i debiti verso la dirigenza da 9.322.712,98 euro (al 31/12/2014) a 563.766,85 euro (al 31/12/2014), con una variazione in diminuzione di 8.758.946,13 euro.

La voce "**Ammortamenti**" è in diminuzione di 462.713 euro, giustificata dal completamento del piano di ammortamento dei diversi beni inventariati e da minori beni acquisiti dall'Agenzia nell'esercizio di competenza. Si evidenzia che gli ammortamenti dei fabbricati aumentano, invece, per effetto dell'acquisizione dell'immobile adibito a nuova sede del Dipartimento Provinciale di Vicenza avvenuta nel 2014 e del completamento dei lavori di ristrutturazione della sede di via Ospedale Civile a Padova.

Viene di seguito dettagliata la variazione intervenuta per tipologia di beni ammortizzati:

VOCE	2014	2015	variazione
Ammortamenti beni immateriali	495.841	212.261	-283.580
Ammortamenti beni materiali	1.161.465	755.578	-405.887
Ammortamenti dei fabbricati	2.339.122	2.603.302	+264.180
Ammortamenti di altri beni materiali	169.806	132.380	-37.426
totali	4.166.234	3.703.521	-462.713

La voce **accantonamenti per rischi** è valorizzata a 7.538.073 euro e corrisponde a cause civili per 22.875 euro, valutate come probabili da apposita relazione prodotta dal Responsabile del Servizio Legale dell'Agenzia. Tuttavia, la componente maggiore dell'accantonamento pari a 7.515.197,57 euro, si riferisce al contenzioso con il personale dirigente, instaurato in conseguenza della ridefinizione dei fondi contrattuali delle aree dirigenziali avvenuto con delibera del Direttore Generale n. 310 del 18/12/2015. L'accantonamento è comprensivo della quota capitale, della rivalutazione e degli interessi. Il criterio generale utilizzato per il calcolo dei singoli accantonamenti per l'anno 2015 è stato quello del valore indicato dalla controparte in sede di presentazione del ricorso.

La **gestione dei proventi e degli oneri finanziari** si conclude con un valore negativo di 70.697 euro, per effetto principalmente della diminuzione degli interessi passivi sul mutuo in essere per 103.020 euro, parzialmente compensato da interessi attivi maturati sulle liquidità disponibili per 32.395 euro.

4.4 Indici di composizione

INDICI DI COMPOSIZIONE (valori da bilancio di esercizio anni 2015 e 2014)	anno 2015		anno 2014	
	valori	%	valori	%
Incidenza % contributi c/esercizio sul valore della produzione	$\frac{55.951.715}{65.526.900}$	= 85,39	$\frac{59.309.071}{61.326.054}$	= 96,71
Incidenza % fondo sanitario regionale sul valore della produzione	$\frac{46.550.000}{65.526.900}$	= 71,04	$\frac{49.000.000}{61.326.054}$	= 79,90
Incidenza % fondo sanitario regionale, contributo di funzionamento, idrologico, cfd sul valore della produzione	$\frac{52.950.000}{65.526.900}$	= 80,81	$\frac{55.752.329}{61.326.054}$	= 90,91
Incidenza % altri proventi sul valore della produzione	$\frac{7.792.794}{65.526.900}$	= 11,89	$\frac{8.513.650}{61.326.054}$	= 13,88
Incidenza % acquisti di beni sui costi della produzione	$\frac{1.353.071}{66.141.793}$	= 2,05	$\frac{1.444.198}{62.818.969}$	= 2,30
Incidenza % acquisti si servizi sui costi della produzione	$\frac{6.025.982}{66.141.793}$	= 9,11	$\frac{6.241.657}{62.818.969}$	= 9,94
Incidenza % costi personale sui costi della produzione	$\frac{42.134.333}{66.141.793}$	= 63,70	$\frac{45.073.139}{62.818.969}$	= 71,75
Incidenza % costi personale sul fondo sanitario regionale	$\frac{42.134.333}{46.550.000}$	= 90,51	$\frac{45.073.139}{49.000.000}$	= 91,99
Incidenza % contributi vincolati (escluso contributo funzionamento, idrologico e cfd) sul valore della produzione	$\frac{1.217.568}{65.526.900}$	= 1,86	$\frac{1.143.129}{61.326.054}$	= 1,86

Dall'analisi degli indici suesposti, emerge quanto segue:

L'incidenza dei contributi di funzionamento (FSR e contributo ambientale) sul valore della produzione è diminuito di 11,32 punti percentuali nel 2015, passando da 96,71% a 85,39%.

L'incidenza degli altri proventi sul valore della produzione diminuisce da 13,88% a 11,89% nel 2015, con una differenza di 1,99 punti percentuali.

Si rileva un decremento dell'incidenza del costo del personale rispetto al costo della produzione da 71,75% a 63,70%, con un differenziale di 8,05 punti percentuali. L'incidenza del costo del personale in rapporto al FSR rileva, invece, un diminuzione più contenuta da 91,99% a 90,51% con un differenziale di 1,48 punti percentuali.

L'incidenza dei contributi vincolati sul valore della produzione si mantiene costante negli anni.

4.5 Attestazione dei tempi di pagamento

A decorrere dall'esercizio 2014, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma del D. Lgs. n. 165/2001 allegano alla relazione al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013. La scadenza dei termini è fissata in 60 giorni per l'anno 2015.

L'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, definisce per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di elaborare un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Si tiene conto che la maggior parte dei contratti assunti dall'Agenzia hanno scadenza a 60 giorni.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura, nel caso di specie, un anticipo medio nei pagamenti dell'Agenzia, in quanto assume un valore negativo.

Anno	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
2015	- 28,33

L'indicatore del primo trimestre 2015 esprime un miglioramento della velocità di pagamento dei debiti commerciali rispetto all'anno precedente (+2,59).

L'Agenzia ha approvato una procedura gestionale denominata "Gestione del ciclo contabile passivo" in data 24/02/2015, con la finalità di migliorare i propri tempi di pagamento delle fatture relative a transazioni commerciali. In particolare, per ciascuna azione descritta nella procedura è stato associato un termine per lo svolgimento della stessa, nonché individuato il soggetto che è tenuto a compiere l'azione. La sommatoria dei tempi previsti relativi alle varie azioni è di 30 giorni, ritenuto l'obiettivo verso il quale l'Agenzia deve tendere per i propri pagamenti, salvo diversi accordi.

4.6 Considerazioni conclusive

Il bilancio d'esercizio 2015 dell'Agenzia chiude la gestione con un risultato di esercizio di 13.124.506 euro, grazie alla gestione straordinaria positiva per 16.865.791 euro che è stata determinata, prevalentemente, dalla ridefinizione dei fondi contrattuali delle aree dirigenziali con delibera del Direttore Generale n. 310/2015, che recepisce le risultanze della relazione tecnica elaborata da un esperto del Comitato di Settore Regioni-Sanità. Infatti, viene rilevata una sopravvenienza attiva relativa al personale per 11.596.351 euro e una parte viene accantonata a titolo di contenzioso del personale per 7.515.198 euro, dinanzi alla causa avviata da parte del personale dirigente.

Altre componenti positive significative della gestione straordinaria sono rappresentate dalla plusvalenza per 1.740.551 per l'alienazione di un fabbricato e dalla ridefinizione delle imposte e tasse per anni pregressi per 2.463.692 euro.

La gestione ordinaria presenta, invece, uno squilibrio tra il valore della produzione e il costo della produzione, determinato dall'accantonamento per rischi per contenzioso con il personale dirigente come sopraindicato. Qualora non vi fosse stato tale contenzioso, la gestione ordinaria si sarebbe conclusa con un valore positivo di 3.773.916 euro.

Significativa è la diminuzione del costo della produzione, escluso l'accantonamento per rischi di cui sopra, per 4.192.377 euro, che è il frutto delle azioni di razionalizzazione della spesa previste nel Piano Strategico 2012-2014, approvato con DGR n. 613 del 17 aprile 2012, che contiene molteplici azioni con l'obiettivo principale di ridurre i costi di gestione. Tra le quali si

evidenzia la riduzione del costo del personale per 2.938.806 euro, grazie alla ridefinizione dei fondi contrattuali delle aree dirigenziali e dell'avvio del programma di pensionamento in applicazione della L. n. 125/2012.

I proventi della produzione aumentano per 4.200.846 euro rispetto all'esercizio precedente, tuttavia è bene evidenziare che nel 2014 è intervenuto un aggiustamento tecnico (art. 29 lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011) di carattere straordinario che ha rettificato il contributo in conto esercizio per -8.656.306, senza il quale il valore della produzione sarebbe stato maggiore di quello dell'anno 2015. Infatti, in un bilancio armonizzato tale rettifica non sarebbe considerata e il valore della produzione da confrontare sarebbe di 69.982.360 euro e non di 61.326.054 euro, conseguentemente la variazione tra i due esercizi risulterebbe in diminuzione per 4.455.460 euro. I principali proventi in diminuzione nel 2015 sono: il contributo del fondo sanitario regionale che diminuisce di 2.450.000 euro e i ricavi da prestazione che si riducono per 728.899, nonché i contributi dalle Province per 629.446 euro.

Ancora in un bilancio armonizzato che esclude fatti di gestione straordinari come quelli summenzionati, si potrebbe concludere che la gestione ordinaria del 2015 chiude positivamente con un utile di esercizio di 3.773.916 euro, pur in presenza di una riduzione sia del valore della produzione e sia del costo della produzione per un importo pressoché uniforme.

Si sottolinea, tuttavia, che la riduzione dei costi effettuata tra il 2011 e il 2015, ha di fatto impedito l'ammodernamento delle attrezzature e delle tecnologie in ARPAV. E' necessario, conseguentemente, l'ammodernamento della grande strumentazione di laboratorio per adeguarla ai nuovi standard qualitativi imposti dalla normativa, migliorare le prestazioni in termini di numerosità dei campioni analizzati e gli standard di sicurezza in ambiente lavorativo.

Si rileva, inoltre, che la riduzione del personale, in applicazione della L. 125/2012 e della decadenza dei contratti di collaborazione, è stata effettuata tout court, senza un preciso piano aziendale, causando la perdita di conoscenze e competenze tecniche acquisite negli anni dai singoli soggetti che sono andati in quiescenza o a cui non è stato rinnovato il contratto.

Tutto ciò si è tradotto in una consistente perdita di professionalità tecnica dell'Agenzia ulteriormente aggravata, per il contenimento della spesa, da un sostanziale azzeramento delle opportunità di formazione e aggiornamento di tutto il personale.

Giocoforza, nei prossimi anni, si dovrà porre assoluta attenzione al ricambio di attrezzature tecnico scientifiche di alto livello e all'acquisizione di personale altamente specializzato per garantire un adeguato livello qualitativo e quantitativo delle attività dell'Agenzia (soprattutto

nel campo dei controlli ambientali che richiedono sempre più specializzazione e capacità tecniche investigative, per esempio sul tema dei rifiuti), nonché investire in formazione e aggiornamento di tutto il personale dipendente.

Allegato n. 1 – Prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 231/2002 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.